

# Richard McBeef

di Cho Seung-Hui

## Personaggi

**Richard McBeef.... patrigno, 40 anni**

**Sue...madre, 40 anni**

**John..figlio, 13 anni**

**Traduzione dall'inglese: Paolo Santaniello**

## Atto I

### Scena I

*Di mattina. La luce del sole entra attraverso le finestre della cucina. John entra nella cucina. Afferra una barra di cereali e la apre. Richard Mcbeef è seduto con le gambe accavallate e legge il giornale.*

**Richard** *(con un sorriso stentato)* hey John!

**John** *(contrariato)* che vuoi Dick!

**Richard** prova a chiamarmi Papà

**John** *(masticando con nervosismo la barra di cereali)* non sei mio padre Dick e lo sai bene

**Richard** dai John, siediti. Parliamone da uomo a uomo *(prende una sedia da sotto al tavolo e lo invita a sedere)*

**John** uomo a uomo un corno! *(fa una smorfia, poi va verso la sala da pranzo e accende la tv.*

*Richard lo segue, e si siede di fronte a lui).*

**Richard** non sarò il tuo padre naturale, ma sono il tuo nuovo papà. Viviamo sotto lo stesso tetto.

Abbiamo bisogno di venirci incontro, davvero. Dai figliolo, dammi una possibilità

*(gentilmente gli poggia una mano sul ventre)*

**John** che diavolo stai facendo *(respinge la mano di Richard – poi continua)* Che cosa sei, un prete??!! Non mi farò molestare da un calvo, obeso e pedofilo patrigno di nome Dick! Toglimi le mani di dosso! Maledetto prete cattolico. Non farlo mai più, Michael Jackson!! Fammi indovinare, hai un cane di nome Dick nel ranch di Neverland e vuoi che mi metta con lui, giusto?

**Richard** *(sospirando e facendo finta di ignorare il commento)* cosa vuoi da me? Cosa vuoi che faccia? Perché sei così arrabbiato con me?

**John** perché sto incazzato con te ??!! Perché hai ucciso mio padre, così da poterti mettere tra le gambe di mia madre!

**Richard** adesso ascoltami bene signorino. È stato un incidente di barca. Ho fatto qualsiasi cosa per cercare di salvare tuo padre.

**John** bugiardo! Ma sei sempre così pieno di merda, McBeef? Posso rendermi conto di chi sei da quella ciccia che hai! Tu HAI UCCISO mio padre e hai coperto tutto! Hai commesso una congiura. Proprio come ha fatto il governo con John Lennon e Marilyn Monroe.

**Richard** *(contrariato, da un'occhiata ad una vecchia rivista con il titolo "Il caso insabbiato di Marilyn Monroe e John Lennon")* cosa? Che hai detto?

**John** una volta tu lavoravi per il governo. Però al massimo come usciere. Non sopportavi il fatto che mia madre stesse con mio padre. Sapevi che mia madre stava benissimo con lui. Così l'hai fatto fuori e ti sei presa lei, sei un figlio di puttana!

**Richard** ssst

**John** no Dick! Chiudi quella fottuta bocca e ascolta tu me.

**Richard** tu..

**John.** oo cosa? Tu mi confondi con quel fottuto telecomando che tieni in mano. Ti stai sbagliando. Quel telecomando vale soltanto 5 dollari. Sei un pezzo..

**Richard** ora basta, ne ho abbastanza *(alza una mano per dare uno schiaffo al figliastro, ma prima che riesca a farlo, la madre di John compare scendendo le scale)*

**Sue** oh mio dio. Cosa sta succedendo? *(abbraccia il figlio per proteggerlo; lo accompagna all'altro capo del divano) - poi rivolto a Richard, continua)* Cosa stai facendo a mio figlio?!?!

Avevi detto che volevi chiacchierare con lui. E questo è il modo di farlo? Che razza di padre sei? Pretendi di essere carino con lui con quel sorriso crudele che hai su quella faccia da grassone? Dimmi, cosa stavi cercando di fargli? Volevi colpirlo? Sei un maledetto, Richard!

**Richard** stava...

**Sue** non ti voglio sentire *(Sue fa segno a John di andare sopra in camera sua, ma il ragazzo resta ad osservare la scena sulle scale).*

**Richard** te lo giuro Sue. Ho provato a parlargli. Mi ha chiamato figlio di puttana...

**Sue** come osi? John non avrebbe mai detto una cosa del genere, il mio piccolo e affettuoso bambino! Ha perso il padre soltanto un mese fa. Mostra un po' di compassione. Qualcosa da padre

**Richard** ha offeso la mia dignità

**Sue** *(ansimando)* Porca vacca! Oops, scusami John. Dick, sei un figlio di ....*(da un'occhiata al ragazzino, si avvicina a Richard e lo prende a schiaffi. Si toglie le scarpe, e lo colpisce duro)*

**Richard** *(strattona Sue con le sue grandi braccia)* Sue Sue Sue. Ascoltami

**Sue** *(spaventata dal modo di reagire di Richard)* Oh mio dio! Cosa vuoi fare adesso?!?! Vuoi picchiare anche me? *(scappa nella cucina. Afferra la prima cosa che può: un piatto)*

Stai lontano, non avvicinarti., o.. *(tira il piatto che va dritto a rompersi sulla sua fronte. Ma lui cerca di restare impassibile).* Sei un porco. John corri in camera tua e chiudi la porta a chiave! *(corre giù nel seminterrato)* Sei un frocio, un perverso, uno stupratore. Lasciami stare, non avvicinarti. Non uccidermi! *(gli tira addosso chiavi inglesi e tubi, ma non riesce a colpirlo)*

**Richard** non ho fatto niente. Ok, non ti inseguo *(si ferma con le mani alzate. Si inginocchia. Lei continua a tirargli un paio di oggetti metallici).* Lasciami spiegare. John è un adolescente ancora da svezzare

**Sue** oh mio dio. Sei un pedofilo!

**Richard** no, No..orsacchiotto mio

**Sue** orsacchiotto tuo?

**Richard** non mi credi, piccolo orsacchiotto mio? John è davvero un ragazzino vivace che ha subito un trauma per la morte del padre. Ma lo supererà. Ha solo bisogno di tempo.

**Sue** davvero?

**Richard.** si. Adesso perché non andiamo a letto e lo facciamo in quel modo, come due cuccioli, proprio come piace a te..orsacchiotto mio.

**John** *(nella sua stanza, sorride e lancia freccette al tirassegno su cui c'è la faccia di Richard)* lo odio. Devo uccidere Dick. Devo uccidere Dick. Dick deve morire. Uccidere Dick..Richard McBeef..che razza di nome è questo? Che nome deficiente. Non mi piace per niente. Basta guardare la sua faccia. Che faccia da idiota. La sua faccia non la sopporto. Pensi che non possa ucciderti, Dick? Credi che non riesca a farlo? Colpito un occhio..colpito l'altro! *(corre giù nello scantinato e si mette al lato della madre).* Mamma questo grassone ha ucciso Papà. Me lo ha detto lui mentre tu dormivi. E ci ha provato con me.

**Sue** cosa? Ahh!! *(afferra la motosega e la brandisce verso Richard, che scappa fuori e si rifugia nella macchina. Una mezz'ora dopo John esce fuori e trova Richard seduto sul lato passeggeri mangiando una barra di cereali)*

**John** mi chiedo perché ci sia tanto sole fuori. Oggi è solo primavera! *(scruta Richard con uno sguardo contemplativo che si fonde con il suo viso infuocato)*

Indovina un po' Dick. Ti dico una cosa. Vuoi sapere perché non mi piaci? Perché non sai prenderti cura di mia madre. A stento riesci a guadagnare una paga minima. Tutto quello che sai fare per mia madre è quella schifezza di "orsacchiotto". Orsacchiotto! Orsacchiotto mio! Sei un pezzo di merda. Una volta eri un usciere. Poi hai fatto il camionista. Hai insegnato alle scuole materne per due mesi. E adesso sei quello che si chiamerebbe "chef", quello che il resto del mondo chiama cuoci-hamburger. Torna da dove sei venuto! Il momento più alto della tua vita è stato quando giocavi a football. Quanto è durato? Tre settimane! E credevi di essere in alto, bellimbusto che sei! Guardati adesso, grasso e lento. Se fossi stato almeno un po' furbo per restare nella Lega, adesso non saresti così. Un ex giocatore. Ma adesso basta chiacchiere: il tuo nome è McPork, oops, volevo dire McBeef. Mentre i ragazzi stavano scaldando i muscoli, tu ti ingozzavi da McDonald, mangiando tre Big Mac in tre minuti. Volevi che ti chiamassi papà? Ok. Hey papà, sei un deficiente! Il deficiente dei deficienti. Papà! E per il fatto che ti scopi mia madre, guarda bene che ciò farà la fine della tua carriera, durerà fino a quando non eiaculerai precocemente quella merda di sperma che hai. Succhiatelo da solo, sei un figlio di puttana McBeef.

**Richard** Come puoi parlare al tuo patrigno in questo modo!?!?

**John** Mangiati questo, tu e quel gigante culo che tieni (*John prende la barra di cereali mangiata a metà e la spinge sulla bocca del suo patrigno cercando di fargliela ingoiare*)

**Richard** Ahhh (*spinge John e butta la barra*)

**John** Fottiti, Papà

*Richard fuori di se, arrabbiato, oltraggiato, alza le sue grosse braccia e sferra un colpo mortale al tredicenne*